

CALLIANO

Il «Doblò» di Villa Maria finanziato anche dai «Progetti del cuore» di Annalisa Minetti

Disabili, un mezzo attrezzato per il trasporto



CALLIANO - Ripartono i «Progetti del cuore», per garantire il servizio di trasporto sociale gratuito ai ragazzi in difficoltà ed alle famiglie. Il progetto era partito per la prima volta quattro anni fa ed aveva visto la realizzazione di un mezzo di trasporto, un Fiat Doblò, completamente attrezzato a questo scopo. A beneficiare dell'auto-mezzo era stata la cooperativa «Villa Maria», che da quest'anno continuerà ad averlo a disposizione per garantire il ser-

vizio di mobilità gratuita. Sarà attivo per altri quattro anni, durante i quali il mezzo sarà dato attrezzato e garantito in maniera integrale: dall'allestimento, alla gestione delle spese (come ad esempio l'assicurazione compresa di copertura casco).

«Il mezzo di trasporto per disabili viene utilizzato nell'ambito delle nostre nove comunità alloggio - spiega il presidente di Villa Maria Paolo Damanis -. Effettuerà servizi di trasporto

disabili nei vari ambiti ed anche per portare i nostri ospiti a feste ed a momenti ludici. Per quanto riguarda i bambini ne abbiamo una ventina in estate e li portiamo in colonia. I fruitori del nostro servizio sono persone diversamente abili, in carrozzina o con problemi di deambulazione di tutte le età». A sostenere il progetto c'è anche la cantante **Annalisa Minetti** (nella foto), che presenta l'iniziativa nell'ambito dei «Progetti del cuore». «La mia esperienza

personale mi ha resa particolarmente sensibile a tutte le iniziative con cui si cerca di migliorare la vita dei cittadini diversamente abili - racconta - al punto di avermi guidato verso i «Progetti del Cuore» come quello che si sta portando avanti a Rovereto e nei comuni limitrofi: la vocazione di questa iniziativa è di contribuire a risolvere il problema, sempre più stringente per l'amministrazione pubblica e per le associazioni di volontariato, della

destinazione di fondi per l'acquisto di mezzi da trasformare e adibire al trasporto dei cittadini con disabilità o ridotta capacità motoria».

È proprio grazie alla partecipazione delle attività locali potrà essere garantita l'esistenza di questo servizio: le aziende potranno trasferire sul proprio marchio il valore aggiunto di questo nobile servizio, ricevendo in cambio un sicuro riconoscimento da parte della comunità.